



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 dicembre 2011, n. 304

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Soletto (LE) di potenza pari a 22 MW - Proponente: Jientu S.r.l., Via Ciro Menotti, Soletto.

L'anno 2011 addì 16 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 5.04.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5687 del 10.04.2007, la società Jientu S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico della potenza di 22 MW ricadente nel Comune di Soletto (LE).

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con note prot. n. 14153 del 14.09.2007 e n. 15809 del 12.10.2007, richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la società agli adempimenti consequenziali e sollecitando l'Amministrazione comunale ad inviare le attestazioni di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

La Jientu S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 15446 dell'8.10.2007 del Settore Ecologia, comunicava un errore nell'oggetto della nota prot. n. 14153 del 14.09.2007, specificando che il Comune interessato dall'impianto ossia Soletto (Le). Alla stessa si allegava copia della istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 inoltrata dalla società proponente all'Ufficio Industria ed Industria Energetica della Regione Puglia.

La Jientu S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 240 dell'8.10.2008 del Settore Ecologia, inoltrava la documentazione integrativa richiesta.

Il Comune di Soletto, con nota n. 2400 dell'11.03.2010 acquisita al protocollo n. 5167 del 9.04.2010 di questo Servizio, comunicava la pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza in oggetto attestando che nel periodo di pubblicazione non erano pervenute osservazioni. Trasmetteva altresì il parere di cui all'art. 16, comma 5, della l.r. 11/2001, con esito favorevole.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui

all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: l'intervento è ubicato in agro di Soletto, a nord-ovest del centro abitato.

==> N. aerogeneratori: 11 ("Relazione Generale", par. 5 "Caratteristiche dell'intervento")

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m ("Tavola E, valutazione di impatto acustico" pag. 5)

==> Altezza torre: 80 m ("Indicazione della gittata massima degli elementi rotanti", pag. 2)

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (da "Relazione Generale", par. 3 "Localizzazione e Descrizione dello Stato dei Luoghi")

==> Coordinate: tratte dalla Tavola 06 "Posizionamento Georeferenziato degli aerogeneratori" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Attualmente i terreni interessati all'installazione dell'impianto eolico sono prevalentemente utilizzati per il pascolo e per la coltivazione di grano; le aree adiacenti sono caratterizzate dalla presenza di uliveti (da "Relazione generale", par.3. "Localizzazione e Descrizione dello Stato dei Luoghi"). La potenza nominale dell'impianto eolico è di 22 MW, per poter effettuare la connessione alla rete di trasmissione nazionale dovrà essere realizzata una ulteriore stazione di trasformazione da esterno di tipo aperto su un unico montante di trasformazione da 20 kV a 150 kV. Detta stazione sarà ubicata in prossimità dell'impianto. È stata inoltrata a Terna spa la richiesta di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN), la società è in attesa della proposta relativa ad una soluzione tecnica minima (STMG). Si è provvisoriamente previsto uno schema di connessione attraverso un elettrodotto collegato alla stazione elettrica di trasformazione 20kV/150kV (impianto di utenza) che si attesterà sulla rete a 150 kV in funzione delle indicazioni che verranno fornite da Terna (da "Relazione tecnica specialistica: impianto elettrico" p. 9).

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) La documentazione di progetto acquisita agli atti è priva del punto di connessione alla rete di trasmissione nazionale e gli elaborati in formato digitale mancano di georeferenziazione delle opere connesse all'impianto (sottostazione, tracciato del cavo, nuova viabilità). Per tale motivo la presente istruttoria è stata effettuata sulla sola analisi dell'ubicazione degli aerogeneratori (di seguito AG) di cui si compone il parco eolico, estrapolata dall'elaborato "Tav. 6, posizionamento georeferenziato degli aerogeneratori" contenente le coordinate degli stessi nel sistema di riferimento GAUSS-BOAGA.

2) L'istanza prevede l'installazione di 11 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 125 m, considerando l'altezza al mozzo di 80 m e un raggio del rotore di 45 m; le superfici interessate dall'intervento progettuale sono ubicate in agro di Soletto, in direzione nord; sono comprese in un'area, geometricamente definita, di forma pressoché rettangolare, sita fuori dal centro

urbano in direzione Galatina, e più precisamente tra la SP n. 362 Galatina - Lecce (nuova tangenziale) e la SP 244 Soletto - San Donato di Lecce (da "Relazione Generale", par.3. "Localizzazione e Descrizione dello Stato dei Luoghi").

3) Non è possibile escludere impatti visivi e paesaggistici su una serie di punti di osservazione sensibili che meriterebbero ulteriori approfondimenti. Per l'impatto visivo il proponente elabora esclusivamente due fotomontaggi ante-operam e post-operam rispetto a due punti posti sul medesimo asse viario, ossia la tangenziale Soletto-Galatina-Lecce, che evidenziano comunque, alla scala di intervento, l'alterazione dello skyline del paesaggio agrario. Più in generale, l'ambito territoriale in cui si colloca il parco eolico, il tavoliere salentino, si caratterizza per un paesaggio rurale variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, risultato di un'antica attività antropica. Caratterizzano tale assetto un'infinità di segni diversi ed interrelati: muretti a secco per delimitare le unità particellari; paretoni, "lamie" e "paiare" come ripari temporanei o depositi per attrezzi (pag. 28, Scheda ambito paesaggistico "Tavoliere salentino" del PPTR). La ricognizione operata sulle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 e la documentazione fornita dal proponente su base aerofotogrammetrica, ha evidenziato la presenza, nell'ambito di intervento del parco, di molti elementi tipici del paesaggio rurale del tavoliere salentino come le "paiare" ed i "muretti a secco che delimitano le unità particellari", la cui interazione con la proposta progettuale avrebbe dovuto essere opportunamente valutata. Le simulazioni prodotte restituiscono solo in parte quindi la relazione dell'impianto con il paesaggio su cui insiste, omettendo valutazioni rispetto al contesto di area vasta e non considerando neanche strumenti e metodi consolidati che valutino l'impatto dell'opera sui centri abitati limitrofi, punti di osservazione sensibili.

4) L'analisi svolta sulla Carta di uso del suolo della Regione Puglia (disponibile sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), consente di evidenziare il carattere prevalentemente agricolo dell'area, con presenza di "ulivi" e "colture temporanee associate a colture permanenti". Alcune torri (nn. 1, 3, 5, 9) interferiscono con aree occupate da ulivi: in merito la documentazione fornita dal proponente non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espianato per la realizzazione del parco, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). L'Allegato 5.A "Unità ecosistemiche caratterizzanti ed impatti", evidenzia, all'interno di tale matrice agricola, la presenza di lembi di macchia mediterranea, di aree boscate per le quali sarebbe stato necessario valutare adeguatamente le interazioni, in funzione non solo della ubicazione delle torri, ma anche delle opere connesse all'impianto (viabilità da adeguare, tracciato del cavidotto).

5) meriterebbero ulteriori approfondimenti le interazioni del parco eolico con relative opere annesse, viabilità da adeguare, tracciato del cavidotto, con il suolo e sottosuolo e nello specifico con l'idrografia superficiale per la presenza, nell'area di intervento, di elementi di elevata sensibilità ambientale quali le doline così come emerge dalla "tavola D, analisi di compatibilità con i PUTT-P, Geomorfologia (serie 10)" e "Tav 4.a ambiti distinti" fornita dal proponente.

6) Nella Tavola E "Valutazione dell'impatto acustico" e nell'Allegato 8 "Integrazione relazione valutazione di impatto acustico" il proponente afferma che le analisi sull'impatto acustico operate sono state condotte in riferimento ai limiti normativi fissati dall'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 per la classe V - aree prevalentemente industriali (Leq, rispettivamente, di 70 dB(A) in orario diurno e di 60 dB(A) in orario notturno). L'analisi svolta evidenzia criticità tanto che il tecnico conclude che "Dalle indagini sperimentali condotte nei punti più critici ed in condizioni di massimo disturbo sonoro si è accertato che nel tempo di osservazione diurno e notturno, risultano superati i relativi livelli di soglia consentiti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991. Che essendoci un rumore residuo (rilevato strumentalmente) di c.a. 40 dB(A), ed un rumore ambientale presunto variabile tra 80 e 95 dB(A), si può affermare che il criterio differenziale negli ambienti abitativi direttamente confinanti sarà sicuramente superiore al limite previsto dalla normativa in vigore, pertanto la realizzazione dell'impianto con le caratteristiche tecnico-costruttive previste, non rientrerà nei limiti consentiti dal D.P.C.M. 1° marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, e di conseguenza produrrà inquinamento acustico nell'ambiente circostante" ("Tav. E, Valutazione impatto acustico", p. 31).

7) Per quel che attiene il rischio connesso alla gittata, nell'Allegato 7 "Indicazioni della gittata massima degli elementi rotanti" si considera un suo valore di 112 m (pag. 5); tuttavia dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m: in tale buffer si rileva la presenza (in seguito ad analisi delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 e della documentazione fornita dal proponente su base aerofotogrammetrica) di alcuni punti bersaglio (per gli AG nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11) rispetto ai quali il proponente avrebbero dovuto essere fornite opportune informazioni.

8) Il parco eolico si colloca all'interno di un territorio in cui sono state rilasciate autorizzazioni uniche per proposte progettuali di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Si rende necessaria una considerazione sugli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) valutando gli effetti sulla capacità di carico del sistema.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Soletto (LE) di potenza pari a 22 MW, presentato dalla società Jientu S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica nel Comune di Soletto (LE) di potenza pari a 22 MW, presentato dalla Jientu S.r.l. con sede legale alla Via Ciro Menotti s.n.c., 73010 - Soletto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Soletto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---